

**Arcidiocesi di Lucca  
Diocesi Massa Carrara-Pontremoli**

9 aprile 2025

*Intervento congiunto su morte ing. Mariottoni*

Ognuno deve fare la sua parte. Di fronte all'ennesima morte sul lavoro che colpisce la nostra terra, le nostre comunità, dobbiamo tutti fermarci: imprese, sindacati e politica in primis. In questo momento di lutto e di sconforto, interroghiamoci: ognuno sta facendo la propria parte?

In un'omelia del 2020 Papa Francesco sosteneva: «Il lavoro è quello che rende l'uomo simile a Dio, perché con il lavoro l'uomo è creatore, è capace di creare, di creare tante cose; anche di creare una famiglia per andare avanti. L'uomo è un creatore e crea con il lavoro. Questa è la vocazione. E dice la Bibbia che «Dio vide quanto aveva fatto ed ecco, era cosa molto buona» (Gen 1,31). Cioè, il lavoro ha dentro di sé una bontà e crea l'armonia delle cose – bellezza, bontà – e coinvolge l'uomo in tutto: nel suo pensiero, nel suo agire, tutto. L'uomo è coinvolto nel lavorare. È la prima vocazione dell'uomo: lavorare. E questo dà dignità all'uomo. La dignità che lo fa assomigliare a Dio. La dignità del lavoro». Ci chiediamo quante volte questa dignità è macchiata dalle morti, dalle ingiustizie e dallo sfruttamento.

Con il dolore nel cuore, per questo ennesimo lutto, l'Arcidiocesi di Lucca e la Diocesi Massa Carrara Pontremoli, **attraverso gli Uffici per la pastorale sociale e del lavoro**, offrono le loro preghiere per l'ingegnere Paolo Mariottoni – morto sul lavoro a Lido di Camaiore il 7 aprile scorso ma residente a Massa – per la sua famiglia e per i suoi collaboratori. E insieme continueranno a chiedere ad ogni tavolo che ognuno faccia la propria parte per la sicurezza sul lavoro. Troppo alto è il prezzo cui stiamo assistendo, e non possiamo più tacere, in nome della vocazione dell'uomo e della sua dignità.